

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BOIS026003

ITI ETTORE MAJORANA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Alto
BOPM02601E	
II H	Medio Alto
II I	Medio Alto
BOTF02601G	
II A	Alto
II B	Medio - Basso
II D	Alto
II F	Alto
II G	Alto
II L	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIS026003	0.6	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'estrazione socioculturale della popolazione scolastica e' molto variegata, sia per quanto riguarda lo status economico delle famiglie sia per quanto riguarda la presenza di alunni stranieri. Nonostante la presenza di situazioni socio-economiche svantaggiate, non sono presenti studenti con entrambi i genitori disoccupati. La maggior parte degli alunni stranieri proviene da famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano e arricchiscono il clima culturale e sociale culturale dell'Istituto.	L'indice ESCS mostra che gli studenti provenienti da famiglie in situazione di svantaggio socio-economico si concentrano nella classi del tecnico, indirizzo meccanico ed elettronico. Tale situazione rischia di creare, soprattutto al biennio, classi difficili da gestire dal punto di vista del comportamento e una distribuzione degli studenti all'interno nei vari indirizzi in relazione alla classe socio-economica di appartenenza.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui e' inserito l'istituto presenta livelli di occupazione che sono superiori alla media nazionale e a quella del Nord Est. Il tasso di immigrazione e' superiore a quello del Nord Est e a quello nazionale, ma in un contesto socio-economico in grado di fornire occupazione e di includere gli stranieri.</p> <p>La collaborazione con le imprese del territorio per stage a cui partecipano gli studenti, per scambi di conoscenze tecniche e conoscenze sull'organizzazione aziendale e per la partecipazione a concorsi indetti da enti presenti sul territorio e dalle stesse imprese e' una tradizione consolidata per l'Istituto. Inoltre, da molti anni, la scuola collabora con il Comune di San Lazzaro, e in generale con le altre istituzioni presenti nel territorio, nella realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, per l'orientamento, per la lotta alla dispersione scolastica, per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e per la formazione degli insegnanti.</p>	<p>La tradizione dell'Istituto, che e' nato con indirizzi del tecnico industriale, ha portato a privilegiare i rapporti con le aziende. La collaborazione con le risorse sul territorio per ampliare l'offerta formativa a favore degli studenti del Liceo e' da potenziare.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	13,3	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,3	33,1	27,4
Situazione della scuola: BOIS026003	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	30,0	42,4	52,8
	Totale adeguamento	70,0	57,6	46,9
Situazione della scuola: BOIS026003		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dispone di risorse finanziarie sufficienti per sostenere il funzionamento generale, le retribuzioni del personale e l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le certificazioni sono complete, gli edifici sono a norma e senza barriere architettoniche.</p> <p>L'Istituto dispone di una ricca dotazione strumentale nei laboratori a disposizione dei diversi indirizzi. Ciascuna aula dispone di un PC portatile e sono disponibili numerosi proiettori a supporto delle attività didattiche.</p>	<p>Le risorse economiche provenienti dallo Stato non sono sufficienti a garantire l'attuale livello di offerta formativa e quindi devono essere integrate dal contributo volontario delle famiglie.</p> <p>La manutenzione delle aule (luci, infissi) non è completamente in ordine e solo due aule dispongono di una LIM.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIS026003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIS026003	85	75,9	27	24,1	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	15.371	82,8	3.187	17,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIS026003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIS026003	1	1,2	17	20,0	29	34,1	38	44,7	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	518	4,7	3.302	29,8	3.919	35,4	3.328	30,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BOIS026003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIS026003	86,2	13,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIS026003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIS026003	45	49,5	14	15,4	3	3,3	29	31,9
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	96	64,4	10	6,7	42	28,2	1	0,7	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	20	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	80	73,8	79
Situazione della scuola: BOIS026003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,3	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	20	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	15,7	15,4
	Più di 5 anni	23,3	32	26,7
Situazione della scuola: BOIS026003		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti e' a tempo indeterminato e dispone di una laurea.</p> <p>Ci sono insegnanti tecnico-pratici che hanno conseguito la laurea.</p> <p>Il 44,8% dei docenti presta servizio da piu' di 10 anni, dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo con un'esperienza di piu' di cinque anni.</p>	<p>Il 24% dei docenti ha un incarico a tempo determinato, dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il 44,6% degli insegnanti ha piu' di 55 anni, dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico e' stato assegnato all'Istituto nel presente anno scolastico, dopo quasi dieci anni di reggenza.</p> <p>La maggior parte dei docenti detiene solo il titolo di laurea senza una seconda certificazione che attesti il completamento e l'ampliamento delle proprie competenze didattico-disciplinari.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BOIS026003	71,4	87,4	85,1	97,0	69,3	89,2	91,0	96,6
- Benchmark*								
BOLOGNA	68,7	76,7	75,2	79,4	75,7	86,1	85,7	88,2
EMILIA ROMAGNA	71,8	79,8	79,2	83,8	78,2	86,4	86,3	91,0
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BOIS026003	25,5	35,1	34,3	27,3	30,2	36,7	33,0	33,9
- Benchmark*								
BOLOGNA	24,3	26,7	28,5	26,7	28,2	28,2	30,2	28,5
EMILIA ROMAGNA	26,5	29,2	28,9	26,6	28,7	29,6	29,2	26,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BOIS026003	89,7	88,9	83,3	-	92,6	82,1	95,2	100,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	82,7	84,3	83,2	94,0	88,3	93,2	95,7	97,7
EMILIA ROMAGNA	86,4	91,6	91,5	95,3	89,4	95,4	95,4	98,1
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BOIS026003	28,2	24,4	26,7	-	33,3	38,5	14,3	4,2
- Benchmark*								
BOLOGNA	26,2	23,5	21,3	15,7	26,5	26,8	18,9	17,9
EMILIA ROMAGNA	20,6	20,3	18,8	14,2	22,9	20,6	18,5	14,6
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BOIS026003	90,9	96,0	90,2	95,0	96,0	78,9	92,3	89,5
- Benchmark*								
BOLOGNA	87,0	90,4	87,6	88,8	89,7	93,5	93,1	95,2
EMILIA ROMAGNA	89,2	91,7	90,0	92,0	88,5	89,9	91,6	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BOIS026003	22,7	12,0	31,7	60,0	28,0	21,1	26,9	44,7
- Benchmark*								
BOLOGNA	25,6	26,6	24,3	19,0	23,9	25,3	24,5	22,7
EMILIA ROMAGNA	21,3	22,1	21,7	17,6	21,5	21,2	20,5	18,3
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BOIS026003	17,0	39,6	22,6	11,3	9,4	0,0	13,1	39,3	23,0	14,8	9,8	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	10,6	33,8	29,0	16,3	9,9	0,4	9,8	31,5	26,8	19,9	11,5	0,5
EMILIA ROMAGNA	9,6	34,9	28,0	16,3	10,4	0,8	7,9	31,6	29,2	18,2	12,2	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4


2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BOIS026003	0,0	33,3	47,6	4,8	14,3	0,0	15,0	40,0	30,0	5,0	10,0	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	4,7	24,7	31,0	23,3	15,3	1,0	5,7	23,6	31,0	22,5	15,4	1,7
EMILIA ROMAGNA	4,4	22,5	29,9	24,1	17,4	1,7	5,0	22,8	30,1	23,2	17,4	1,5
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di ammessi alla classe successiva, per quasi tutte le classi, e' superiore a quella della provincia di Bologna, dell'Emilia Romagna e dell'Italia.</p> <p>I debiti formativi non portano a elevate percentuali di non ammessi, dunque sono uno strumento di recupero e di rinforzo delle conoscenze degli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'Esame di Stato, la maggior parte degli studenti del Liceo Scientifico si colloca nella fascia di voto tra il 70 e 80 con una percentuale superiore a quella della provincia di Bologna, dell'Emilia Romagna e dell'Italia.</p> <p>Il numero di abbandoni e' molto inferiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali. I trasferimenti in uscita, inferiori ai benchmark di riferimento, si concentrano nel biennio a seguito di una efficace azione di riorientamento.</p> <p>I dati sui trasferimenti in uscita non tengono conto degli studenti iscritti che si trasferiscono ad altri Istituti prima dell'inizio dell'anno scolastico per riorientamento o perché in esubero.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 la percentuale di abbandoni è dello 0.5%, in miglioramento rispetto allo scorso anno scolastico. Si registra una netta diminuzione a partire dal secondo anno.</p> <p>Negli a.s. 2014/15 e 2015/16 si rileva un aumento complessivo degli studenti ammessi alla classe successiva. Si verificano casi isolati con un numero molto alto di assenze e insufficienze; occorre dunque migliorare la formazione di alcune classi.</p>	<p>In alcune classi prime del Tecnico permangono percentuali di non ammissione alla classe successiva superiori alla media dell'Istituto, che è invece in calo rispetto agli scorsi anni.</p> <p>I debiti formativi si concentrano in determinate materie specifiche per ciascun indirizzo e per alcune classi.</p> <p>I criteri di valutazione non sono ancora omogenei nelle medesime discipline per tutte le classi nei diversi indirizzi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 il numero complessivo di studenti ammessi alla classe successiva è aumentato e nell'a.s. 2015/2016 si rileva una netta diminuzione degli abbandoni e trasferimenti.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 il numero di studenti del primo anno del Tecnico non ammessi alla classe successiva è ancora leggermente più alto rispetto al dato delle altre classi ma con un miglioramento generale delle classi prime rispetto all'anno scolastico 2014/2015; il numero di alunni sospesi è abbastanza alto ma si prevede un passaggio quasi totale alla classe successiva grazie alle attività di recupero.</p> <p>I criteri di valutazione non sono sempre risultati omogenei tra classi parallele.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 le votazioni dell'Esame di Stato si collocano nella fascia medio-bassa.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto nel suo complesso ottiene una valutazione in Italiano e Matematica nella media provinciale e regionale e superiore a quella nazionale. Per entrambe le discipline, la differenza rispetto all'Indice ESCS e' positiva.</p> <p>Il Liceo Scientifico ottiene risultati superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, sia in Italiano sia in Matematica. Nelle due discipline la differenza rispetto all'indice ESCS e' positiva.</p> <p>L'Indirizzo tecnico ottiene risultati in matematica superiori alla media nazionale con la differenza rispetto all'indice ESCS positiva. In Italiano, il risultato e' quasi sempre superiore alla media nazionale con differenza rispetto all'indice ESCS quasi sempre positiva.</p> <p>Al Tecnico in Italiano e Matematica la varianza TRA le classi e' molto bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Al Liceo la varianza TRA le classi in Italiano e quella Dentro le classi in Matematica e' bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Il Liceo Linguistico ottiene in Matematica risultati inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale con una differenza rispetto all'indice ESCS negativa.</p> <p>In molte classi dell'Istituto i punteggi ottenuti sono molto disomogenei con disparita' tra studenti piu' dotati e meno dotati.</p> <p>Al Tecnico in Italiano e Matematica la varianza DENTRO le classi e' molto alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Al liceo la varianza DENTRO le classi in Italiano e TRA le classi in Matematica e' alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove INVALSI in Italiano e in Matematica sono migliori di quelli nazionali e uguali a quelli provinciali e regionali. La differenza rispetto all'indice ESCS è positiva.

La varianza tra le classi è molto bassa, inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale.

I punteggi delle classi sostanzialmente non si discostano dalla media dell'Istituto ad eccezione di una classe del Liceo Linguistico in Matematica ed una classe del Tecnico in Italiano.

La quota di studenti che si colloca nei livelli 1 e 2 e' decisamente inferiore alla media nazionale ad eccezione del livello 2 in matematica per il Liceo che e' superiore alla media nazionale. Tale dato e' riconducibile ai risultati negativi del Liceo Linguistico che oscurano la buona performance del Liceo Scientifico.

La varianza DENTRO le classi e' in generale maggiore della media nazionale, regionale provinciale. In alcune classi si registra una certa disparita' a livello di risultati tra studenti piu' dotati e meno dotati.

I risultati nelle prove standardizzate sono molto buone con qualche criticita' nella varianza dei risultati DENTRO a sfavore degli studenti piu' deboli.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto favorisce le competenze chiave e di cittadinanza attraverso il dialogo educativo quotidiano sulla base di un Regolamento di Istituto e sulla base di criteri di valutazione del comportamento condivisi con gli studenti.</p> <p>L'Istituto attiva un'ampia gamma di progetti curriculari ed extracurriculari che favoriscono le competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>La valutazione della condotta in sede di scrutinio e le valutazioni alla fine degli stage forniscono un quadro generalmente positivo per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti</p>	<p>Dai dati degli scrutini si rilevano, nel biennio del tecnico, alcune situazioni difficili nel rispetto tra pari e degli insegnanti, nel rispetto delle regole e delle consegne, nella collaborazione e nello spirito di gruppo, nella autonomia e nell'etica della responsabilità'.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze di chiave e di cittadinanza degli studenti sono generalmente molto buone a parte situazioni critiche bel biennio del tecnico.
 L'Istituto promuove una serie di iniziative per favorire tali competenze
 La valutazione del voto di condotta avviene secondo criteri che includono le competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BOIS026003	36,5	36,5
37,8 BOLOGNA		57,6
57,6	41,6	EMILIA ROMAGNA
54,0	54,0	39,7
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOIS026003	100,0	0,0	0,0	30,4	43,5	26,1	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	77,3	20,2	2,5	52,2	32,8	15,0	72,1	17,2	10,7	74,5	16,1	9,4
EMILIA ROMAGNA	75,1	20,9	4,0	54,5	29,3	16,2	68,3	21,0	10,6	71,1	17,8	11,1
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOIS026003	100,0	0,0	0,0	34,8	43,5	21,7	50,0	0,0	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	82,9	11,8	5,3	63,9	18,7	17,4	71,9	12,5	15,6	78,0	9,0	13,0
EMILIA ROMAGNA	80,1	13,9	6,0	62,8	19,1	18,1	68,2	13,7	18,1	74,0	10,7	15,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BOIS026003	64,7	35,3
BOLOGNA	70,9	29,1
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIS026003	68,4	52,2
- Benchmark*		
BOLOGNA	75,4	51,9
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIS026003	liceo linguistico	5,1	20,3	37,3	30,5	6,8	0,0
- Benchmark*							
BOLOGNA		5,1	19,2	36,5	29,1	7,3	2,7
EMILIA ROMAGNA		4,4	16,4	33,6	32,7	9,3	3,5
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIS026003	istituto tecnico	40,6	31,1	20,6	6,1	1,7	0,0
- Benchmark*							
BOLOGNA		29,4	36,6	24,0	8,2	1,3	0,5
EMILIA ROMAGNA		27,2	35,7	25,0	10,0	1,5	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIS026003	liceo scientifico	18,8	25,0	31,2	18,8	6,2	0,0
- Benchmark*							
BOLOGNA		3,1	13,8	26,8	35,1	13,9	7,2
EMILIA ROMAGNA		2,6	11,3	26,0	36,6	15,0	8,4
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
BOIS026003	54,9	57,1	66,7
- Benchmark*			
BOLOGNA	45,2	44,1	38,9
EMILIA ROMAGNA	52,9	51,8	45,2
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BOIS026003	33,3	15,6	15,6	22,2	13,3	0,0	22,5	35,0	20,0	22,5	0,0	0,0	25,0	21,2	17,3	30,8	5,8	0,0
- Benchmark*																		
BOLOGNA	18,6	23,9	24,7	20,5	12,3	0,0	15,8	23,2	25,8	21,8	13,4	0,0	15,4	25,3	26,7	25,0	7,6	0,0
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
BOIS026003	12,4	30,3	6,7	29,2	21,3	6,9	36,6	0,0	23,8	32,7	9,2	41,3	7,3	25,7	16,5
- Benchmark*															
BOLOGNA	4,8	41,7	7,1	19,1	27,3	3,6	47,8	5,5	17,4	25,8	3,3	45,4	4,9	18,5	27,9
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BOIS026003	0,0	33,7	66,3	0,0	44,6	55,4	0,0	46,8	53,2
- Benchmark*									
BOLOGNA	4,2	17,4	78,4	5,4	16,0	78,6	3,9	16,3	79,8
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BOIS026003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOIS026003	32,6	9,0	12,4	21,3	20,2	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	39,5	19,3	13,0	11,3	8,9	4,0	3,9	0,1
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BOIS026003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOIS026003	15,8	10,9	4,0	19,8	26,7	8,9	13,9	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	42,0	14,9	14,7	11,1	8,2	3,3	5,8	0,1
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BOIS026003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOIS026003	16,5	17,4	11,9	18,3	31,2	3,7	0,9	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	41,0	15,6	16,1	10,3	8,8	2,5	5,6	0,0
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che si iscrivono a Medicina e alle facoltà scientifiche conseguono i crediti universitari con risultati migliori o di poco inferiori a quelli della media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Al Liceo Scientifico e al Liceo Linguistico la maggior parte degli studenti ha ottenuto votazioni medio alte {7-10} all'esame di Licenza Media.</p> <p>La percentuali di diplomati che trovano occupazione e' superiore alla media nazionale, regionale e provinciale con tempi di attesa che sono inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale. I contratti a tempo indeterminato sono superiori alla media nazionale, con professioni qualificate e coerenti con il titolo di studio.</p>	<p>Solo il 30% degli studenti si iscrive all'universita', dato inferiore a quello nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Nella facoltà di sociologia gli studenti conseguono i crediti universitari con risultati inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale, Non ci sono studenti che si iscrivono alle facoltà umanistiche</p> <p>Una percentuale di studenti maggiore di quella registrata a livello nazionale, regionale e provinciale non segue il consiglio orientativo di questi studenti una percentuale maggiore rispetto agli stessi dati di riferimento ottiene risultati peggiore nell'ammissione alla classe successiva. La peculiarità e la difficoltà degli indirizzi di studio dell'Istituto pesa maggiormente su una scelta degli studenti che non segue il consiglio orientativo della scuola media. Questo dato spiega l'elevato numero di studenti non ammessi al primo anno dell'indirizzo Tecnico.</p> <p>Al Tecnico la maggior parte degli studenti ha ottenuto 6 all'esame di Licenza Media. Questo dato contribuisce a spiegare l'alto numero di non ammessi al primo dell'indirizzo Tecnico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro sono molto positivi. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media regionale e provinciale, ma questo dato è giustificato dal fatto che la maggior parte dei nostri studenti sono iscritti all'indirizzo Tecnico Industriale il cui principale obiettivo è formare gli studenti al mondo del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenza di cittadinanza

RAV-2015- ESITI COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA.docx.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	18,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,6	6,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	33,3	28,6	33,4
	Alto grado di presenza	38,9	46,2	40,5
Situazione della scuola: BOIS026003		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	31,6	26,8	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10,5	11,3	6,8
	Medio - alto grado di presenza	21,1	25,8	27,4
	Alto grado di presenza	36,8	36,1	40,3
Situazione della scuola: BOIS026003		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BOIS026003 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	77,8	79,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	72,2	80,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	77,8	76,9	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	83,3	80,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77,8	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,9	41,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	44,4	54,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,9	46,2	23,1
Altro	Si	22,2	17,6	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BOIS026003 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	68,4	71,1	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	63,2	70,1	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,4	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73,7	67	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	68,4	67	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,6	47,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	57,9	61,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	35,1	26
Altro	Si	15,8	12,4	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto propone una ampia gamma di attivita' per l'ampliamento dell'offerta formativa, progettate in raccordo con il curriculum di Istituto e per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e per rinforzare le competenze di cittadinanza, sociali e civiche.	L'Istituto non elabora il curriculum a livello di indirizzo di studi ma solo a livello di dipartimenti disciplinari. Il curriculum non sempre viene utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la loro attivita', soprattutto in presenza di alunni BES.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	5,6	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	61,1	37,4	37,8
	Alto grado di presenza	33,3	40,7	36,1
Situazione della scuola: BOIS026003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	10,5	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	68,4	39,2	37,9
	Alto grado di presenza	21,1	37,1	36,3
Situazione della scuola: BOIS026003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BOIS026003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	83,3	81,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	74,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	61,1	64,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	63,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	86,8	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,1	60,4	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	54,9	51,8
Altro	No	11,1	9,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BOIS026003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	73,7	79,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,5	84,5	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	73,7	72,2	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,7	99	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,6	54,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,7	87,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,9	58,8	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,6	48,5	48,8
Altro	No	5,3	5,2	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari i docenti effettuano una programmazione periodica e una discussione sugli aspetti didattici relativi ai diversi indirizzi e anni di corso.</p> <p>Per favorire il successo scolastico degli studenti iscritti nelle classi prime, gli aspetti relativi al recupero, i nuclei fondanti delle discipline e le competenze di base vengono analizzati nelle riunioni dei dipartimenti per redigere prove di valutazione individuino le difficoltà degli studenti e successivamente attivare percorsi di recupero e/o riorientamento.</p>	<p>Gli aspetti relativi al recupero delle competenze non vengono analizzati nelle riunioni dei dipartimenti e mancano criteri condivisi per la revisione delle progettazioni.</p> <p>La programmazione periodica comune per classi parallele è da migliorare come pure la progettazione personalizzata per gli studenti BES in rapporto alla programmazione di classe.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza criteri comuni di valutazione per alcune materie.</p> <p>L'Istituto prevede una prove strutturate in entrata e intermedie per gli studenti iscritti alle classi prime per promuovere attività di recupero e/o riorientamento che siano di aiuto e rinforzo per gli studenti in difficoltà</p>	<p>Le prove strutturate in entrata, intermedie e in uscita non sono utilizzate in tutti i corsi e non sono previste prove strutturate per classi parallele.</p> <p>La scuola svolge corsi di recupero e sportelli didattici ma la metodologia di recupero più utilizzata è una ripetizione dei contenuti piuttosto che un diverso approccio alla disciplina.</p> <p>I criteri di valutazione non sono sempre concordati dai docenti e per la valutazione degli studenti BES non sono sempre utilizzati criteri e metodologie condivise.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione curricolare, la progettazione didattica e la valutazione sono condivise nei dipartimenti, che si riuniscono regolarmente per condividere le scelte didattiche da adottare, ma è necessario estenderla a livello di indirizzo di studio, anche per quanto riguarda l'inclusione degli studenti BES.

L'ampliamento dell'offerta formativa offre una ampia gamma di progetti coerenti con il progetto formativo della scuola. Negli ultimi due anni scolastici l'Istituto si è impegnato per rendere i curricoli coerenti con le direttive ministeriali, per individuare i nuclei fondanti delle discipline e per utilizzare prove di valutazione strutturate che evidenziano le difficoltà degli studenti e gli interventi di recupero più idonei a ciascuno studente in un'ottica di personalizzazione della didattica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	60,4	64,3
	Orario ridotto	0	9,9	8,7
	Orario flessibile	16,7	29,7	27
Situazione della scuola: BOIS026003		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,4	51,5	50,6
	Orario ridotto	5,3	7,2	11,9
	Orario flessibile	26,3	41,2	37,5
Situazione della scuola: BOIS026003		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BOIS026003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	98,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	61,1	52,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	6,6	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	17,6	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BOIS026003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,2	92,8	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	47,4	53,6	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	4,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,3	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BOIS026003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	96,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	90,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	4,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BOIS026003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,2	94,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,9	87,6	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	4,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,3	1	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dispone di numerosi laboratori che giocano un ruolo fondamentale per l'apprendimento in tutti gli indirizzi e in tutte le classi.</p> <p>L'organizzazione oraria è flessibile e tiene conto delle esigenze dei diversi indirizzi.</p> <p>La scuola dispone di numerosi proiettori, pc portatili e connessione WiFi per tutte le classi. Questo consente di utilizzare numerose risorse didattiche (software didattici, materiali online, video-lezioni, strumenti interattivi, ecc.) per migliorare l'apprendimento.</p>	<p>L'organizzazione oraria è fissata su lezioni di 60 minuti per tutte le discipline e tutte le classi.</p> <p>Non ci sono sperimentazioni e progetti per una diversa organizzazione oraria in riferimento in alle specifiche esigenze curriculari e didattiche.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La didattica laboratoriale, come alternativa alla lezione frontale per lo sviluppo di capacita' e competenze e' il perno educativo-didattico dell'Istituto.</p> <p>Dall'a.s. 2015/16 viene sperimentato l'utilizzo delle aule tematiche, con l'obiettivo di potenziare l'uso di strumenti multimediali e di responsabilizzare gli studenti.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 sono state sperimentate nuove metodologie didattiche a integrazione della lezione frontale: classe ribaltata, lavori di gruppo, utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento.</p>	<p>L'utilizzo di didattiche innovative non e' ancora molto diffuso e la collaborazione tra docenti per individuare e progettare nuove metodologie di insegnamento-apprendimento deve essere potenziata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida	
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?	
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?	
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La regole di comportamento sono condivise con gli studenti e tra gli studenti.</p> <p>In caso di comportamenti scorretti la scuola promuove il dialogo per far leva sul senso di responsabilita' e appartenenza alla comunita' scolastica. Se necessario si ricorre a sanzioni disciplinari che sono condivise con gli alunni e hanno sempre una finalita' educativa. I comportamenti che portano alle sanzioni sono chiari agli alunni e le sanzioni vengono applicate in modo tempestivo.</p> <p>Il comportamento degli alunni e' in genere rispettoso delle regole, dei pari e degli adulti.</p> <p>Tutti gli studenti della scuola sono coinvolti in progetti e attivita' che promuovono le competenze sociali.</p>	<p>Alcune classi prime del Tecnico presentano a volte problemi di comportamento, riconducibili al fatto che sono classi numerose e a prevalenza maschili, in cui alcuni studenti non adeguatamente orientati nel passaggio dalla scuola media faticano ad inserirsi con successo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dispone di numerose risorse tecnologiche per l'apprendimento. L'orario e' flessibile anche se tale potenzialita' puo' essere ulteriormente sfruttata per migliorare la didattica. I principi educativi che ispirano la scuola assicurano il benessere emotivo e relazionale degli studenti, limitando i comportamenti negativi. La didattica laboratoriale e' il cardine didattico dell'Istituto e nell'a.s. 2015/16 l'Istituto si e' impegnato per introdurre nuove metodologie didattiche inserendo anche le nuove tecnologie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,7	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	25	13,9
Situazione della scuola: BOIS026003		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I piani educativi personalizzati sono redatti collegialmente, nei Consigli di Classe e nei gruppi operativi.</p> <p>L'Istituto organizza numerosi progetti per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che seguono lo studente dal momento della scelta e per tutto il percorso scolastico alla scuola superiore.</p> <p>Un funzione strumentale specifica si occupa dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni stranieri, sostenendoli durante tutto il loro percorso scolastico alla scuola superiore. L'Istituto organizza corsi L2 di Italiano, e partecipa a progetti extra-scolastici per alunni stranieri organizzati dagli enti pubblici e privati con cui e' in rete.</p> <p>Il gruppo di sostegno cura i livelli di apprendimento degli studenti certificati come strumento non solo per il profitto scolastico, ma anche come una delle strategie per includere gli studenti e rimuovere l'handicap. Si utilizzano strategie di didattiche per l'integrazione che rinforzano tutte le aree che concorrono allo sviluppo e al benessere dell'individuo: cognitiva, sociale, affettivo-relazionale, comunicazione, autonomie, linguaggi, psico-motoria.</p>	<p>La programmazione curriculare, le metodologie didattiche e i criteri di valutazione adottate dai docenti a volte non tengono adeguatamente conto delle programmazioni individualizzate degli studenti BES.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BOPM02601E	3	36
BOTF02601G	4	70
BOTF02602L	0	0
Totale Istituto	7	106
BOLOGNA	10,2	78,1
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BOIS026003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	51,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	19,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	94,4	70,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	94,4	91,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,4	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	38,9	42,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	22	18,6
Altro	No	11,1	26,4	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BOIS026003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,1	53,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,8	18,6	13
Sportello per il recupero	Si	68,4	68	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,9	81,4	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	16,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	21,1	49,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	36,8	35,1	23,3
Altro	No	10,5	19,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BOIS026003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	33	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	17,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	65,9	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	92,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,8	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,1	74,7	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	93,4	91
Altro	No	0	18,7	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BOIS026003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	36,8	34	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,8	15,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,9	50,5	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,7	81,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,1	38,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,9	75,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	73,7	86,6	87,2
Altro	No	10,5	13,4	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attiva sportelli didattici per rispondere alle difficoltà degli studenti per la maggior parte delle discipline e per tutte le classi.

La scuola attiva corsi di recupero e attività di insegnamento tra pari nelle quali studentesse del triennio tengono corsi di inglese per gli alunni del biennio in difficoltà.

Per il potenziamento delle competenze gli studenti partecipano a gare individuali o a concorsi indetti da enti pubblici e privati ai quali partecipano una o più classi.

Sono previsti anche corsi e progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Si attivano specifiche attività di recupero per gli alunni certificati che coinvolgono docenti curricolari e docenti specializzati.


Le attività di recupero generalmente sono efficaci in quanto gli studenti colmano i debiti formativi individuati in sede di scrutinio.

Nell'a.s. 2015/2016 le attività di recupero, ricorrendo all'organico di potenziamento, hanno sostenuto gli alunni in difficoltà sia in itinere sia al termine del quadrimestre.

Il lavoro d'aula finalizzato ad interventi individualizzati come pure il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà devono essere potenziati.

Nelle attività di potenziamento e di recupero devono essere potenziati i gruppi di livello per classe o per classi aperte e individuati i docenti tutor.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inclusione degli alunni BES e' un cardine educativo dell'Istituto a beneficio di tutti gli studenti. La scuola predispone azioni didattiche ed educative durante l'intero percorso scolastico. La valutazione e il raccordo delle metodologie didattiche utilizzate in aula con i bisogni educativi speciali di questi alunni sono da potenziare. Nell'a.s. 2015/2016 l'Istituto ha potenziato e strutturato le attivita' di recupero per aiutare gli studenti in itinere e a fine quadrimestre. Ricorrendo all'organico di potenziamento, le attivita' di recupero sono state garantite durante l'intero a.s. e in continuita' con il curricolo e la valutazione predisposti dai docenti delle discipline.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BOIS026003 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	50	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	36,7	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,7	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	46,7	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	23,3	33,7	32,3
Altro	Si	33,3	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto e' particolarmente impegnato nel sostenere il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore con una ampia gamma di attivita' che coinvolgono le scuole medie, il territorio e gli studenti dell'Istituto con funzione di insegnamento tra pari. Le attivita' sono strutturate per includere anche alunni BES.</p> <p>La studente e' monitorato durante il percorso della scuola secondaria ed eventualmente riorientato all'interno o all'esterno dell'istituto.</p>	<p>Occorre migliorare la comunicazione alle famiglie perche' molti studenti si iscrivono all'indirizzo Tecnico, senza avere un profilo cognitivo e una motivazione adeguata per sostenere lo studio di materie tecnico-scientifiche.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione della classi</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BOIS026003 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	53,3	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	70	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	46,7	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	56,7	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,3	84,9	82,4
Altro	No	20	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola predispone una serie di attivita' per l'orientamento in uscita dei propri studenti. Sono attive collaborazione per progetti di orientamento con L'Universita', le imprese e le associazioni delle imprese presenti sul territorio, le istituzioni del territorio.

L'orientamento prevede di rendere gli alunni consapevoli sia delle opportunita' disponibili per proseguire la propria formazione culturale o entrare nel mondo del lavoro, sia delle loro attitudini e aspirazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una percentuale minore di quella nazionale regionale e provinciale si iscrive all'universita'. Molti studenti che avrebbero le capacita' per affrontare una facolta' scientifica o umanistica decidono di entrare nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I processi di continuita' e orientamento sono ben strutturati ed efficaci nel rendere il percorso educativo degli alunni efficace affinché essi realizzino il loro progetto di vita. Occorre potenziare la collaborazione con le famiglie e tra insegnanti di ordini scolastici diversi per migliorare l'orientamento in entrata. E' necessaria una modalita' strutturata di monitoraggio che individui indicatori e descrittori per valutare e migliorare la attivita' di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è definita chiaramente in termini di obiettivi educativi e didattici. La missione dell'istituto è condivisa con gli studenti, il corpo docente e non docente e le famiglie.	Il ruolo del Consiglio di Istituto nella definizione delle priorità è da potenziare.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, le Funzioni strumentali e i gruppi di lavoro.	Un questionario di valutazione del servizio da parte di tutte le componenti scolastiche è allo studio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	40	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,7	27,3	28,7
	Più di 1000 €	16,7	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIS026003	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIS026003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	74,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	25,3	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BOIS026003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	160,34	76,26	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BOIS026003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	90,32	84,83	83,94

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti sono chiaramente suddivisi tra i docenti con incarichi di responsabilita', sia a livello individuale sia a livello collegiale.</p> <p>I compiti sono chiaramente divisi tra il personale ATA.</p>	<p>Alcune decisioni chiave riguardante l'educazione, il curricolo, le metodologie didattiche, il lavoro degli studenti e la valutazione richiede maggior incisivita' dei dipartimenti disciplinari e dei CdC con piu' incarichi di responsabilita'.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola alloca una percentuale importante del proprio bilancio per i progetti di carattere curriculare ed extra-curriculare.</p> <p>La spesa per i progetti si concentra sulle tematiche prioritarie per la scuola in ambito educativo e didattico.</p> <p>C'e' coerenza tra l'importanza relativa dei progetti e il rispettivo coinvolgimento.</p>	<p>I progetti sono piu' frammentati rispetto al dato nazionale, regionale e provinciale, sia come distribuzione delle risorse sia come durata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito gli obiettivi e la pianificazione delle attività per raggiungerli. Responsabilità e compiti delle diverse componenti sono individuati chiaramente anche se, per quanto riguarda gli aspetti curriculari e didattici, occorre maggiore incisività e responsabilità. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi anche se i progetti a volte sono frammentati nell'impiego delle risorse economiche e nella loro durata.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BOIS026003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIS026003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,3	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	20	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	43,3	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	33,3	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,3	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	3,3	1,7	1,2
Altro	0	6,7	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BOIS026003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	27,2	27	29,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso iniziative per la formazione con esperti che hanno affrontato temi riguardanti i bisogni educativi speciali.	La partecipazione alle attività di formazione è generalmente bassa, di conseguenza la ricaduta nell'attività ordinaria della scuola è poco significativa. Occorre aumentare il numero di occasioni di formazione e ampliare i temi che la scuola promuove.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori valorizzano le risorse umane, facendo incontrare le competenze specifiche, le aspirazioni delle persone e le esigenze della scuola.	La disponibilità a svolgere ruoli di coordinamento delle aree di intervento prioritarie non è sempre adeguata alle necessità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIS026003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	53,3	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	40	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,7	25,6	22,8
Accoglienza	Si	80	76,7	76,4
Orientamento	Si	96,7	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	83,3	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	89,5	86,5
Temi disciplinari	Si	36,7	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	40	40,7	35,9
Continuita'	Si	63,3	43	41,5
Inclusione	Si	93,3	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	3,3	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	43,3	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,3	44,8	44,4
Situazione della scuola: BOIS026003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOIS026003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,8	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	5,5	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3	2,2	2,9
Accoglienza	17	9,7	9,1	9,5
Orientamento	17	14,4	13	13,1
Raccordo con il territorio	17	8,1	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	9	7,5	7,8
Temi disciplinari	8	4,5	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	8	4,1	4,5	5,1
Continuita'	8	5,3	3,2	4
Inclusione	25	9,6	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organigramma della scuola prevede, a supporto delle Funzioni Strumentali, la costituzione di commissioni che si occupano del funzionamento e potenziamento di aree strategiche per il funzionamento e la crescita della scuola.
I risultati sono generalmente molto positivi per quanto riguarda l'orientamento in entrata e in uscita, l'accoglienza, il raccordo con il territorio, il Piano dell'Offerta Formativa, la continuita' e l'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro che si occupano di attivita' educative e didattiche per classi parallele sono poco sviluppati.
La condivisione di strumenti, materiali ed esperienze tra docenti e' da potenziare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità per il proprio personale. Occorre ampliare l'offerta dei temi trattati e incentivare la partecipazione dei docenti. La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione degli incarichi. I gruppi di lavoro presenti nella scuola contribuiscono al buon funzionamento e allo sviluppo delle sue potenzialità. Occorre incentivare lo scambio di materiali e strumenti tra i docenti utilizzando più efficacemente gli spazi di confronto tra colleghi e i materiali didattici che la scuola mette a disposizione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,7	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36,7	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	26,7	27,3	23
Situazione della scuola: BOIS026003		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,6	57,2	57,9
	Capofila per una rete	25	26,4	26,1
	Capofila per più reti	21,4	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIS026003	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	24,5	22,5
	Bassa apertura	7,1	11,3	8,2
	Media apertura	28,6	19,5	14,2
	Alta apertura	50	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIS026003	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BOIS026003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	46,7	44,8	48,7
Regione	n.d.	16,7	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	43,3	40,1	19,2
Unione Europea	n.d.	13,3	11	13,7
Contributi da privati	n.d.	46,7	26,7	8
Scuole componenti la rete	n.d.	53,3	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIS026003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	33,3	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	50	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	73,3	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	16,7	9,3	10,5
Altro	n.d.	36,7	39	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BOIS026003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	26,7	32	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	33,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	30	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	30	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	6,7	9,9	12,4
Orientamento	n.d.	20	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	20	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	33,3	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	33,3	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	13,3	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,7	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36,7	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	30	15,7	10
Situazione della scuola: BOIS026003	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIS026003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	56,7	50	40,4
Universita'	Si	90	75	66,9
Enti di ricerca	Si	46,7	20,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	70	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	73,3	70,9	59,2
Associazioni sportive	Si	50	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	80	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	83,3	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	50	51,7	42,7
ASL	Si	56,7	55,2	52,4
Altri soggetti	No	10	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BOIS026003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	83,3	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BOIS026003				X
BOLOGNA		23,0		76,0
EMILIA ROMAGNA		23,0		76,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	43,3	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	30	41,3	19,9
Situazione della scuola: BOIS026003 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BOIS026003 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,48	15,7	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stipula accordi formalizzati con numerosi enti su un'ampia gamma di aree strategiche per la crescita educativo-didattica e professionale degli alunni. Nella scuola sono attivi numerosi progetti gestiti da gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Il raccordo scuola-lavoro e' uno dei cardini educativi-didattici dell'Istituto. Il numero di convenzioni con le imprese per la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro e' molto alto, all'interno di progetti didattici condivisi.	La collaborazione in rete tra le scuole del territorio è da sviluppare.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIS026003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,71	8,2	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	40	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	10	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: BOIS026003	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOIS026003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOIS026003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,13	76,6	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	16,9	15,6
Situazione della scuola: BOIS026003		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione formale e informale dei genitori e' molto alta. Le famiglie contribuiscono in modo importante al sostegno finanziario dell'Istituto.</p> <p>La scuola promuove numero iniziative per coinvolgere le famiglie nella vita scolastica e per migliorare la comunicazione e il dialogo.</p> <p>La scuola utilizza le nuove tecnologie per comunicare con le famiglie: registro elettronico, sito della scuola, messaggi sul cellulare.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie nella definizione del Piano dell'Offerta può migliorare soprattutto per quanto riguarda la partecipazione della componente delle famiglie al Consiglio di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie sono un cardine dell'Istituto. La scuola promuove numerose collaborazioni con tutti i soggetti del territorio per rinforzare l'azione educativa-didattica: formazione culturale e professionale, educazione alla cittadinanza e ai valori etici e di convivenza sociale, inserimento nel mondo del lavoro. Le famiglie sono un soggetto fondamentale nel percorso educativo-didattico degli allievi e giocano un ruolo importante nella partecipazione formale e informale, nel supporto finanziario e nella realizzazione dei progetti educativi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Indicatori per la dimensione metodologica

Indicatori_dimensionemetodologica_rav_2015.p
df

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre le non ammissioni nelle classi prime del tecnico.	Portare la percentuale di studenti non ammessi del primo anno del tecnico entro il 15% , nella media delle altre classi dell'Istituto.
		Ridurre il numero di studenti sospesi in tutti gli indirizzi.	Portare la percentuale degli studenti con giudizio sospeso in tutte le classi entro il 20%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza dentro e tra le classi.	Portare la varianza dentro e fra le classi entro le percentuali nazionali e regionali.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare il coinvolgimento degli studenti nella gestione della scuola, anche in orario pomeridiano con attività culturali.	Formazione dei gruppi classe per la scelta dei rappresentanti e per la creazione di gruppi di interesse per le attività pomeridiane.
✓	Risultati a distanza	Raccordo tra consiglio orientativo della scuola media e scelta dello studente per la scuola superiore.	Portare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente alle percentuali regionali.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda i risultati scolastici occorre ridurre il numero di non ammessi nelle classi prime del Tecnico, in quanto una percentuale così alta è indice di sofferenza sia nei processi di insegnamento e apprendimento sia nel benessere emotivo e relazionale all'interno delle classi.

Occorre ridurre il numero elevato di sospensioni del giudizio, in quanto tale percentuale di sospensioni indica una debolezza nelle strategie di recupero realizzate durante l'anno e indica che il recupero dei debiti formativi è in gran parte demandato al lavoro estivo individuale slegato dalle pratiche didattiche condivise con i docenti e i pari.

Per quanto riguarda le prove standardizzate è necessario ridurre la varianza tra e dentro le classi, in quanto le percentuali indicano che le pratiche didattiche non sono efficaci per la maggior parte degli studenti e non includono gli studenti più deboli o con stili cognitivi differenti.

Per quanto riguarda i risultati a distanza occorre migliorare il raccordo tra consiglio orientativo della scuola media e scelta dello studente per la scuola superiore. In questo modo è possibile formare classi prime con studenti le cui attitudini, abilità e motivazione siano adeguate agli indirizzi di studio dell'Istituto soprattutto per quanto riguarda gli indirizzi meccanico ed elettronico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborazione dei curricula di Italiano e Matematica, per ciascun indirizzo, nei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Elaborazione di un curriculum trasversale in Italiano e Matematica nei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Definizioni di conoscenze, capacità e competenze comuni alle classi di ciascun indirizzo in Italiano e Matematica.</p> <p>Definizione dei criteri di valutazione per contenuti disciplinari e processi cognitivi, valutazione per classi parallele a fine quadrimestre.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Introdurre nelle classi prime del tecnico metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale con l'impiego delle TIC.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Introdurre docente e/o studente tutor per le classi del biennio.</p> <p>Introdurre gruppi di livello per classi aperte e dentro le classi.</p> <p>Giornate dedicate al recupero.</p> <p>Incontri periodici nei gruppi disciplinari di Italiano e Matematica per individuare strategie di recupero alla luce dei risultati delle valutazioni.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Incontri con insegnanti delle scuole medie per definire conoscenze, capacità e competenze in continuità tra scuola media e il nostro istituto.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Organizzazione della didattica per aule tematiche con il potenziamento degli strumenti multimediali per una didattica innovativa.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Corsi di formazione su strategie didattiche innovative e uso delle TIC nell'insegnamento.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Integrazione tra le scuole medie, l'Istituto e le famiglie per favorire una scelta adeguata degli indirizzi di studio.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità principalmente migliorando le strategie di insegnamento e apprendimento a cui gli studenti saranno esposti. La maggiore consapevolezza condivisa tra i docenti nella stesura dei curricula, delle metodologie per una valutazione dell'intero processo di insegnamento-apprendimento, delle strategie didattiche innovative e di attività di recupero che rispondono alle difficoltà e agli stili cognitivi degli studenti possono:

- 1) ridurre il numero di studenti non ammessi nelle classi prime del tecniche
- 2) ridurre la varianza dei risultati nelle prove standardizzate.

Inoltre, una maggiore concertazione tra insegnanti delle medie e quelli del nostro Istituto può contribuire ad una scelta più consapevole degli studenti nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. In questo modo è possibile formare classi prime del tecnico (indirizzo meccanico ed elettronico) di studenti con attitudini, abilità e motivazione adeguate allo studio tecnico-scientifico.

La formazione degli insegnanti è un presupposto per il raggiungimento delle priorità che abbiamo individuato.